IT

ALLEGATO II

«ALLEGATO II

**ISTRUZIONI PER LE SEGNALAZIONI RIGUARDANTI I FONDI PROPRI E I REQUISITI DI FONDI PROPRI**

## PARTE II. ISTRUZIONI RELATIVE AI MODELLI

(…)

1. **Modelli relativi al rischio operativo**

136. [vuoto]

137. [vuoto]

138. [vuoto]

139. [vuoto]

140. [vuoto]

141. [vuoto]

* 1. **Segnalazione dei requisiti di fondi propri per il rischio operativo**
     1. **Osservazioni di carattere generale**

141a. Il modello C 16.01 riporta i requisiti di fondi propri (OFR) per il rischio operativo nell’ambito della componente dell’indicatore di attività (BIC) e del relativo indicatore di attività (BI) conformemente agli articoli da 312 a 314 del regolamento (UE) n. 575/2013.

141aa. Il modello C 16.02 fornisce dettagli sulle sottocomponenti dell’indicatore di attività (BI) del modello C 16.01: le sottocomponenti della componente interessi, contratti di leasing e dividendi (ILDC), della componente servizi (SC) e della componente finanziaria (FC), conformemente all’articolo 314 del regolamento (UE) n. 575/2013.

141ab. Il modello C 16.03 fornisce dettagli su perdite, spese, accantonamenti e altri effetti finanziari derivanti da eventi di rischio operativo. Il valore totale è incluso nel calcolo della SC come riportato nel modello C 16.02.

141ac. Il modello C 16.04 fornisce informazioni calcolate a livello degli enti filiazioni in conformità dell’articolo 314, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 575/2013.

141b. Gli enti segnalano tutti gli importi in base alla disciplina contabile applicata per la segnalazione delle informazioni finanziarie, salvo diversamente specificato nel presente allegato. I riferimenti agli obblighi di segnalazione riportati nell’allegato V delle soluzioni informatiche FINREP dell’ABE ([[1]](#footnote-2)) sono stati riportati in tutte le istruzioni, data la stretta connessione tra la segnalazione del rischio operativo e il bilancio dell’ente. Laddove si è ritenuto necessario chiarire nelle istruzioni, sono stati inseriti riferimenti agli IFRS ([[2]](#footnote-3)) pertinenti e agli nGAAP ([[3]](#footnote-4)).

141ba. Le convenzioni sui segni utilizzate nel presente allegato sono in linea con le convenzioni di cui all’allegato V delle soluzioni informatiche dell’ABE: l’uso di parentesi nell’intestazione di una voce di un modello significa che quella voce deve essere sottratta per ottenere il totale, ma non significa che la voce in questione è segnalata come negativa. Le voci da segnalare come negative sono individuate nelle intestazioni dei modelli mediante l’inserimento di «(-)» all’inizio della relativa intestazione.

141c. Gli enti calcolano i propri OFR e riportano i dati nei modelli sulla base delle informazioni disponibili alla fine dell’esercizio finanziario. Si utilizzano quindi le tre ultime osservazioni su base annuale a partire dalla fine dell’esercizio finanziario (ad esempio, per le date di riferimento «dicembre A-1, marzo A, giugno A, settembre A» e una fine di esercizio finanziario «31 dicembre», i calcoli si basano sulla situazione finanziaria al «31 dicembre» utilizzando gli interi esercizi finanziari A-1, A-2 e A-3).

141d. Se non sono disponibili dati sottoposti a revisione contabile, gli enti possono utilizzare stime aziendali. Se si utilizzano dati verificati mediante revisione contabile, gli enti segnalano tali dati, che dovrebbero restare invariati. Sono ammessi scostamenti da questo principio dell’«invarianza» ai sensi dell’articolo 315, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) n. 575/2013.

141e. Gli enti non includono nella segnalazione valori riferiti a voci determinate ai sensi dell’articolo 314, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 575/2013 e come ulteriormente specificato nella norma tecnica di regolamentazione da elaborare ai sensi dell’articolo 314, paragrafo 9.

141f. Ai fini del calcolo del BI (ad esempio nel caso di enti che hanno filiazioni con una valuta diversa dalla valuta utilizzata per le segnalazioni dall’ente), gli enti applicano il tasso di cambio pertinente per ciascuno dei tre esercizi sulla base dei quali è calcolato il BI, in conformità della disciplina contabile applicabile. Pertanto il tasso di cambio utilizzato nell’esercizio di riferimento non è aggiornato ad ogni data di riferimento.

141g. Per quanto riguarda l’applicazione delle soglie al calcolo della BIC ai sensi dell’articolo 313 del regolamento (UE) n. 575/2013, gli enti al di fuori dell’area dell’euro che segnalano le informazioni a fini di vigilanza nella loro valuta locale utilizzano il tasso di cambio medio per il periodo per il quale è calcolata la BIC (media degli ultimi tre esercizi finanziari) in conformità della disciplina contabile, per la conversione della soglia nella loro valuta locale.

* + 1. **C 16.01 Rischio operativo – Requisiti di fondi propri (OPR OFR)**

141h. Le informazioni contenute in questo modello sono calcolate tenendo conto degli importi degli ultimi tre esercizi finanziari.

Istruzioni relative a posizioni specifiche:

|  |  |
| --- | --- |
| **Colonne** | **Riferimenti giuridici e istruzioni** |
| 0010 | **Valore**  Il valore del BI e delle sue tre componenti: ILDC, SC e FC.  Il valore comprende gli aggiustamenti dovuti all’impatto di fusioni, acquisizioni e cessioni conformemente all’articolo 315, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) n. 575/2013.  Nel caso della FC, il valore riflette il valore contabile determinato utilizzando il metodo contabile o il valore contabile con il limite prudenziale (PBA) per individuare le voci del portafoglio di negoziazione e del portafoglio bancario. Le informazioni relative al metodo utilizzato saranno segnalate nella riga 0110. |
| 0020 | **di cui: aggiustamenti dovuti a fusione/acquisizione di entità o attività**  La parte del valore segnalato nella colonna 0010 corrispondente alle componenti del BI dovuta a entità o attività fuse o acquisite ai sensi dell’articolo 315, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 575/2013. |
| 0030 | **(aggiustamenti dovuti alla cessione di entità o attività)**  L’importo escluso dalle componenti del BI relative a entità o attività cedute in conformità dell’articolo 315, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 575/2013. |
| 0040 | **Requisiti di fondi propri**  Gli OFR sono calcolati conformemente agli articoli da 312 a 314 del regolamento (UE) n. 575/2013 (la BIC).  Se un ente è soggetto alla deroga di cui all’articolo 314, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 575/2013, esso aggiunge ai requisiti di fondi propri calcolati in base alla BIC i requisiti di fondi propri calcolati in base al metodo standardizzato alternativo (ASA) per le sue linee di business «servizi bancari al dettaglio» e/o «servizi bancari a carattere commerciale» soggette alla deroga (in quanto non rientrano nel quadro di calcolo della BIC). |
| 0050 | **Importo dell’esposizione al rischio**  L’importo complessivo dell’esposizione al rischio (TREA) è calcolato conformemente all’articolo 92 del regolamento (UE) n. 575/2013. |

**Istruzioni per riga:**

|  |  |
| --- | --- |
| **Righe** | **Riferimenti giuridici e istruzioni** |
| 0010 | **Componente dell’indicatore di attività (BIC) e ASA**  Articolo 313 e articolo 314, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 575/2013. |
| 0020 | **Indicatore di attività**  Il valore dell’indicatore di attività (BI) calcolato conformemente all’articolo 314, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 575/2013.  Se un ente è soggetto alla deroga di cui all’articolo 314, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 575/2013, l’ente non include alcun dato relativo alle linee di business «servizi bancari al dettaglio» e/o «servizi bancari a carattere commerciale» nell’ambito di applicazione della deroga. |
| 0030 | **Componente interessi, contratti di leasing e dividendi (ILDC)**  L’ILDC complessiva è calcolata conformemente all’articolo 314, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 575/2013 e, ove applicabile, all’articolo 314, paragrafo 3. |
| 0040 | **ILDC relativa al singolo ente/gruppo consolidato (escluse le entità di cui all’articolo 314, paragrafo 3)**  L’ILDC è calcolata conformemente all’articolo 314, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 575/2013.  In caso di segnalazione su base consolidata, qualora un ente sia soggetto alla deroga di cui all’articolo 314, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 575/2013, l’ente non include i dati che fanno parte del calcolo dell’ILDC calcolata separatamente per tali specifici enti filiazioni. I saldi intersocietari tra le filiazioni di cui all’articolo e il resto del gruppo devono essere eliminati.  Se un ente è soggetto alla deroga di cui all’articolo 314, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 575/2013, l’ente non include alcun dato relativo alle linee di business «servizi bancari al dettaglio» e/o «servizi bancari a carattere commerciale» nell’ambito di applicazione della deroga. |
| 0050 | **ILDC per le entità di cui all’articolo 314, paragrafo 3**  In caso di segnalazione su base consolidata, se un ente è soggetto alla deroga di cui all’articolo 314, paragrafo 3, esso segnala la somma dell’ILDC per gli specifici enti filiazioni per i quali viene calcolata l’ILDC separata. Nel calcolare l’ILDC separata, sono eliminati i saldi intersocietari tra le filiazioni e il resto del gruppo. |
| 0060 | **Componente servizi**  La componente servizi è calcolata conformemente all’articolo 314, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 575/2013.  Se un ente è soggetto alla deroga di cui all’articolo 314, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 575/2013, l’ente non include alcun dato relativo alle linee di business «servizi bancari al dettaglio» e/o «servizi bancari a carattere commerciale» nell’ambito di applicazione della deroga. |
| 0070 | **Componente finanziaria**  La componente finanziaria è calcolata conformemente all’articolo 314, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 575/2013.  Se un ente è soggetto alla deroga di cui all’articolo 314, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 575/2013, l’ente non include alcun dato relativo alle linee di business «servizi bancari al dettaglio» e/o «servizi bancari a carattere commerciale» nell’ambito di applicazione della deroga. |
| 0080 | **ASA ai sensi dell’articolo 314, paragrafo 4 (servizi bancari al dettaglio)**  Articolo 314, paragrafo 4, per la linea di business «servizi bancari al dettaglio» |
| 0090 | **ASA ai sensi dell’articolo 314, paragrafo 4 (servizi bancari a carattere commerciale)**  Articolo 314, paragrafo 4, per la linea di business «servizi bancari a carattere commerciale» |
| 0100 | **Voci per memoria: ILDC relativa al singolo ente/gruppo consolidato (escluse le entità di cui all’articolo 314, paragrafo 3)**  Se un ente è soggetto alla deroga di cui all’articolo 314, paragrafo 3, deve segnalare l’ILDC teorica su base individuale o consolidata calcolata conformemente all’articolo 314, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 575/2013, come se l’ente non applicasse la deroga. |
| 0110 | **Metodo utilizzato per il calcolo della FC**  Gli enti segnalano quale metodo hanno utilizzato (metodo contabile o limite prudenziale) per calcolare la FC conformemente all’articolo 314, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 575/2013. |

**C 16.02 Rischio operativo – Componente dell’indicatore di attività (OPR BIC)**

141 i. Gli enti segnalano informazioni dettagliate per ciascuno degli ultimi tre esercizi finanziari sull’importo dell’elenco pertinente di voci che dovrebbero far parte del calcolo delle sottocomponenti del BI che contribuiscono al calcolo degli OFR per il rischio operativo. Ove applicabile, i valori medi per l’intero periodo (che coprono gli ultimi tre esercizi finanziari) sono calcolati per determinare le componenti del BI che rientrano nel calcolo degli OFR, come indicato in C 16.01.

141 ia. In conformità dell’articolo 314, paragrafo 8, del regolamento (UE) n. 575/2013, qualora non siano disponibili dati storici, gli enti segnalano le stime aziendali prospettiche. Se l’ente dispone di dati disponibili di dati relativi alle voci dettagliate delle componenti del BI relativi a un periodo inferiore a tre anni, i dati storici disponibili (cifre verificate mediante revisione contabile) sono attribuiti alle corrispondenti colonne del modello in via prioritaria. Se un ente dispone di dati storici relativi alle componenti del BI disponibili per un solo anno, i valori sono segnalati nella colonna corrispondente all’anno più recente (ad esempio «ultimo anno») e le stime prospettiche devono essere incluse rispettivamente nell’anno - 2 e nell’anno - 3 fino a quando tali dati non saranno disponibili.

141 ib. In caso di segnalazione su base consolidata, qualora un ente sia soggetto alla deroga di cui all’articolo 314, paragrafo 3, esso non include nelle sottovoci che fanno parte del calcolo dell’ILDC (nelle righe da 0010 a 0210) alcun dato relativo a tali specifici enti filiazioni la cui ILDC deve essere calcolata separatamente. I saldi intersocietari tra la filiazione di cui all’articolo e il resto del gruppo devono essere eliminati.

141 ic. Se un ente è soggetto alla deroga di cui all’articolo 314, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 575/2013, l’ente non include in questo modello alcun dato relativo alle linee di business «servizi bancari al dettaglio» e/o «servizi bancari a carattere commerciale».

Istruzioni relative a posizioni specifiche:

|  |  |
| --- | --- |
| **Colonne** | **Riferimenti giuridici e istruzioni** |
| 0010,  0030,  0050 | **Valore contabile**  Il valore secondo il principio contabile per l’elenco delle voci incluse nelle sottocomponenti e nelle componenti (ILDC, SC e FC) che fanno parte del calcolo del BI per ciascuno degli ultimi tre esercizi finanziari.  Gli enti riesaminano periodicamente i valori contabili segnalati nelle colonne 0010 e 0030 e, se del caso, li adeguano per riflettere l’impatto di fusioni, acquisizioni e cessioni conformemente all’articolo 315, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) n. 575/2013.  Nel caso di voci incluse nelle sottocomponenti del calcolo della FC, il valore secondo il metodo contabile per l’individuazione delle voci del portafoglio di negoziazione e del portafoglio bancario dovrebbe essere segnalato anche se l’ente calcola la FC secondo il metodo prudenziale per l’individuazione di tali voci [metodo dei limiti prudenziali (PBA)]. |
| 0020, 0040, 0060 | **Valore – Metodo dei limiti prudenziali**  Il valore secondo il principio contabile per l’elenco delle voci incluse nel calcolo delle sottocomponenti della FC, eseguito secondo il metodo dei limiti prudenziali (PBA) per l’individuazione delle voci del portafoglio di negoziazione e del portafoglio bancario, per ciascuno degli ultimi tre esercizi finanziari.  Non dovrebbero essere segnalati valori se l’ente non utilizza il PBA (o ha scelto di tornare al metodo contabile).  Gli enti riesaminano periodicamente i valori segnalati nelle colonne 0020 e 0040 e, se del caso, li adeguano per far rispecchiare l’impatto di fusioni, acquisizioni e cessioni conformemente all’articolo 315, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) n. 575/2013. |
| 0070 | **Valori medi**  I valori medi degli ultimi tre esercizi finanziari delle sottocomponenti utilizzate nel calcolo dell’ILDC, della SC e della FC.  Qualora un ente utilizzi il PBA per il calcolo della FC, la media rifletterà i valori contabili utilizzando il PBA per gli ultimi tre esercizi finanziari, conformemente all’articolo 314, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 575/2013, anziché i valori secondo il metodo contabile.  Laddove applicabile, la media sarà calcolata considerando i valori assoluti dell’anno secondo le istruzioni definite a livello di riga. |

Istruzioni relative a posizioni specifiche:

|  |  |
| --- | --- |
| **Righe** | **Riferimenti giuridici e istruzioni** |
| **0010 - 0210** | 1. **Componente interessi, contratti di leasing e dividendi (ILDC)** |
| 0010 | **Componente interessi**  La componente interessi (IC) è calcolata conformemente all’articolo 314, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 575/2013. |
| 0020 | **Reddito netto**  Il reddito netto è la differenza tra i proventi da interessi (anche da attività in leasing) e gli interessi passivi (anche da attività in leasing). |
| 0030 | **Proventi da interessi [anche da attività in leasing (finanziario e operativo)]**  La somma dei proventi da interessi, dei proventi derivanti da attività in leasing diversi dai proventi da interessi e dei profitti da attività in leasing. |
| 0040 | **Proventi da interessi**  Gli enti segnalano i proventi da interessi conformemente all’allegato V, parte 2, paragrafo 31, delle soluzioni informatiche dell’ABE e conformemente alle ulteriori specifiche di cui all’allegato V, parte 2, paragrafi 187, 189 e 194, punto ii), delle soluzioni informatiche dell’ABE. |
| 0050 | **Proventi derivanti da attività in leasing (finanziario e operativo) diversi dai proventi da interessi**  Gli enti segnalano i proventi ai sensi dell’allegato V, parte 2, paragrafi 314 e 315, delle soluzioni informatiche dell’ABE relative ai contratti di leasing, che rappresentano:   * proventi derivanti da variazioni del *fair value* (valore equo) di investimenti immobiliari che generano ricavi da canoni e sono valutati in conformità del modello del *fair value* (valore equo); * proventi da attività in leasing operativo, compresi i ricavi per canoni da investimenti immobiliari. |
| 0060 | **Profitti da attività in leasing (finanziario e operativo)**  Gli enti segnalano:   * le plusvalenze derivanti dalle modifiche del leasing in conformità dell’allegato V, parte 2, paragrafo 49 delle soluzioni informatiche dell’ABE; * i restanti altri ricavi operativi (Altri ricavi operativi. Altro) conformemente all’allegato V, parte 2, paragrafi 314 e 316, delle soluzioni informatiche dell’ABE, se relativi ad attività in leasing. |
| 0070 | **{Interessi passivi [anche da attività in leasing (finanziario e operativo)]}**  La somma degli interessi passivi, degli oneri da attività in leasing diversi dagli interessi passivi e delle perdite da attività in leasing operativo. |
| 0080 | **(Interessi passivi)**  Gli enti segnalano gli interessi passivi conformemente all’allegato V, parte 2, paragrafo 31, delle soluzioni informatiche dell’ABE e conformemente alle ulteriori specifiche di cui all’allegato V, parte 2, paragrafi 188, 190 e 194, punto ii), delle soluzioni informatiche dell’ABE.  Gli interessi passivi dovuti a eventi di rischio operativo non devono essere segnalati qui. Essi devono invece essere segnalati nella componente servizi (nell’ambito della voce «Perdite totali, spese, accantonamenti e altri effetti finanziari derivanti da eventi di rischio operativo») in conformità dell’articolo 314, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 575/2013. |
| 0090 | **(Spese derivanti da attività in leasing operativo diverse dagli interessi passivi)**  La somma delle spese relative ai deprezzamenti, alle riduzioni di valore o (-) allo storno di riduzioni di valore delle attività in leasing operativo e altre spese amministrative relative alle attività in leasing, come indicato di seguito:   * **(Deprezzamento di attività in leasing operativo):** gli enti segnalano le spese derivanti da attività in leasing che rappresentano le spese di deprezzamento segnalate in conformità del principio contabile internazionale (IAS) 1, paragrafi 102 e 104, ma solo da attività in leasing operativo i cui ricavi o costi sono inclusi nel calcolo della componente interessi. * **[Riduzione di valore o (-) storno di riduzione di valore di attività in leasing operativo]:** gli enti segnalano le spese derivanti da attività in leasing operativo che rappresentano la riduzione di valore o lo storno di riduzione di valore ai sensi dello IAS 36, paragrafo 126, lettere a) e b), da attività in leasing operativo. * **(Spese derivanti da leasing operativi, comprese altre spese amministrative relative ad attività in leasing operativo):** gli enti segnalano le spese conformemente all’allegato V, parte 2, paragrafi 314 e 315, delle soluzioni informatiche dell’ABE relative ai leasing operativi, che rappresentano: * le spese derivanti da variazioni del *fair value* (valore equo) di investimenti immobiliari che generano ricavi da canoni e sono valutati in conformità del modello del *fair value* (valore equo) derivante da attività in leasing operativo; * le spese relative a leasing operativi, comprese le spese operative dirette connesse a investimenti immobiliari che generano ricavi da canoni.   Inoltre gli enti dovrebbero segnalare qui le altre spese amministrative derivanti dalle attività in leasing operativo conformemente all’allegato V, parte 2, paragrafo 208, punto ix), delle soluzioni informatiche dell’ABE.  Tali spese dovute a eventi di rischio operativo non devono essere segnalate qui. Essi devono invece essere segnalati nella componente servizi (nell’ambito della voce «Perdite totali, spese, accantonamenti e altri effetti finanziari derivanti da eventi di rischio operativo») in conformità dell’articolo 314, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 575/2013. |
| 0100 | **(Perdite derivanti da attività in leasing operativo)**  Gli enti segnalano:   * le restanti altre spese operative (Altre spese operative. Altro) conformemente all’allegato V, parte 2, sezione 29.3, paragrafo 316, delle soluzioni informatiche dell’ABE, se relative ad attività in leasing operativo.   Tali perdite dovute a eventi di rischio operativo non devono essere segnalate qui. Essi devono invece essere segnalati nella componente servizi (nell’ambito della voce «Perdite totali, spese, accantonamenti e altri effetti finanziari derivanti da eventi di rischio operativo») in conformità dell’articolo 314, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 575/2013. |
| 0110 | **Componente attività**  La componente attività (AC) è calcolata in conformità dell’articolo 314, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 575/2013. |
| 0120 | **Attività totali**  La somma del valore contabile lordo delle disponibilità presso banche centrali e di altri depositi a vista, titoli di debito, prestiti e anticipi, nonché il valore contabile dei derivati e delle attività oggetto di leasing. |
| 0130 | **Disponibilità presso banche centrali e altri depositi a vista**  Gli enti segnalano il valore contabile lordo delle disponibilità presso banche centrali e di altri depositi a vista in conformità dell’allegato V, parte 2, paragrafi 2 e 3, delle soluzioni informatiche dell’ABE. |
| 0140 | **Titoli di debito**  Gli enti segnalano il valore contabile lordo dei titoli di debito conformemente all’allegato V, parte 1, paragrafi 31 e 34, delle soluzioni informatiche dell’ABE. |
| 0150 | **Prestiti e anticipi**  Gli enti segnalano il valore contabile lordo dei prestiti e degli anticipi conformemente all’allegato V, parte 1, paragrafi 32 e 34, delle soluzioni informatiche dell’ABE. |
| 0160 | **Derivati**  La somma del valore contabile dei derivati che sono posseduti per negoziazione e contabilizzazione di operazioni di copertura. |
| 0170 | **Negoziazione e coperture economiche**  Gli enti segnalano il valore contabile dei derivati di negoziazione, comprese le coperture economiche, in conformità dell’appendice A dell’IFRS 9 o ai sensi degli nGAAP, in conformità dell’allegato V, parte 1, paragrafi 17 e 27, delle soluzioni informatiche dell’ABE, a condizione che tali derivati, durante l’esercizio finanziario, abbiano generato interessi o flussi simili che sono stati rilevati come proventi da interessi o interessi passivi. |
| 0180 | **Contabilizzazione di operazioni di copertura**  Gli enti segnalano il valore contabile dei derivati di contabilizzazione delle operazioni di copertura in conformità dell’allegato V, parte 1, paragrafi 22 e 27, delle soluzioni informatiche dell’ABE, se tali derivati hanno generato interessi attivi o flussi simili che sono stati rilevati come proventi da interessi o interessi passivi. |
| 0190 | **Attività oggetto di leasing**  Gli enti segnalano il valore contabile di tutte le attività oggetto di leasing, che comprendono:   * immobili, impianti e macchinari conformemente allo IAS 16, paragrafi 6 e 29 e allo IAS 1, paragrafo 54, lettera a); * investimenti immobiliari conformemente allo IAS 40, paragrafi 5 e 30, e allo IAS 1, paragrafo 54, lettera b); * altre attività immateriali in conformità dello IAS 38, paragrafi 8, 118 e 122, nonché dell’allegato V, parte 2, paragrafo 303 delle soluzioni informatiche dell’ABE. |
| 0200 | **Componente dividendi**  La componente dividendi (DC) è calcolata conformemente all’articolo 314, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 575/2013. |
| 0210 | **Proventi da dividendi**  Gli enti segnalano i proventi da dividendi conformemente all’allegato V, parte 2, paragrafi da 40 a 42, delle soluzioni informatiche dell’ABE. |
| **0220 - 0360** | 1. **Componente servizi (SC)** |
| 0220 | **Altri ricavi operativi**  Articolo 314, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 575/2013.  Il recupero di spese amministrative non dovrebbe essere considerato in linea con l’articolo 5 delle norme tecniche di regolamentazione relative alle componenti dell’indicatore di attività da elaborare ai sensi dell’articolo 314, paragrafo 9, del regolamento (UE) n. 575/2013. |
| 0230 | **Altri ricavi operativi da membri appartenenti al medesimo sistema di tutela istituzionale**  L’importo degli altri ricavi operativi ricevuti da enti che sono membri del medesimo sistema di tutela istituzionale ai sensi dell’articolo 314, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 575/2013. |
| 0240 | **Utili da attività non correnti e gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita e non assimilabili ad attività operative cessate**  Gli enti segnalano le plusvalenze derivanti da attività non correnti e gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita e non assimilabili ad attività operative cessate, conformemente all’allegato V, parte 2, paragrafo 55, delle soluzioni informatiche dell’ABE.  Devono essere segnalate solo le plusvalenze; in caso di perdita, il valore deve essere considerato pari a zero. |
| 0250 | **Altro**  Gli enti segnalano altri ricavi operativi conformemente all’allegato V, parte 2, paragrafi 314 e 316, delle soluzioni informatiche dell’ABE, che rappresentano:   * il reddito derivante da variazioni del *fair value* (valore equo) di attività materiali valutate in conformità del modello del *fair value* (valore equo), ad eccezione del reddito derivante da variazioni del *fair value* (valore equo) di investimenti immobiliari che generano ricavi da canoni e sono valutati in conformità del modello del *fair value* (valore equo); * i restanti altri ricavi operativi (Altri ricavi operativi. Altro) in conformità dell’allegato V, parte 2, paragrafi 314 e 316 delle soluzioni informatiche dell’ABE, se non sono correlati ad attività in leasing. |
| 0260 | **(Altre spese operative)**  Articolo 314, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 575/2013. |
| 0270 | **(Altre spese operative dei membri appartenenti al medesimo sistema di tutela istituzionale)**  L’importo delle altre spese operative corrisposte agli enti che sono membri del medesimo sistema di tutela istituzionale conformemente all’articolo 314, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 575/2013. |
| 0280 | **(Perdite totali, spese, accantonamenti e altri effetti finanziari derivanti da eventi di rischio operativo)**  L’importo da segnalare in questa riga corrisponde alla somma di tutte le perdite, le spese, gli accantonamenti e gli altri effetti finanziari relativi agli eventi di rischio operativo segnalati nella riga 0080 del modello C.16.03. |
| 0290 | **(Perdite da attività non correnti e gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita e non assimilabili ad attività operative cessate)**  Gli enti segnalano le perdite non dovute ad eventi di rischio operativo derivanti attività non correnti e gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita e non assimilabili ad attività operative cessate ai sensi dell’allegato V, parte 2, paragrafo 55, delle soluzioni informatiche dell’ABE.  Devono essere segnalate solo le perdite; in caso di plusvalenze, il valore deve essere considerato pari a zero ai fini della presente riga. |
| 0300 | **(Altro)**  Gli enti segnalano altre spese operative non dovute a eventi di rischio operativo conformemente all’allegato V, parte 2, paragrafi 314 e 316, delle soluzioni informatiche dell’ABE, che rappresentano:   * spese derivanti da variazioni del *fair value* (valore equo) di attività materiali valutate in conformità del modello del *fair value* (valore equo), ad eccezione delle spese derivanti da variazioni del *fair value* (valore equo) di investimenti immobiliari che generano ricavi da canoni e sono valutati in conformità del modello del *fair value* (valore equo) da attività in leasing operativo; * le restanti altre spese operative (Altre spese operative. Altro) in conformità dell’allegato V, parte 2, paragrafi 314 e 316 delle soluzioni informatiche dell’ABE, se non sono correlate ad attività in leasing. |
| 0310 | **Componente ricavi relativi a commissioni e compensi**  I ricavi relativi a commissioni e compensi sono calcolati conformemente all’articolo 314, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 575/2013. |
| 0320 | **Ricavi relativi a commissioni e compensi**  Gli enti segnalano i ricavi relativi a commissioni e compensi conformemente all’allegato V, parte 2, paragrafi da 281 a 284, delle soluzioni informatiche dell’ABE.  I ricavi da attività accessorie, quali le attività informatiche necessarie per l’esecuzione di un servizio finanziario, dovrebbero essere inclusi in questa voce, in linea con l’articolo 7 delle norme tecniche di regolamentazione da elaborare ai sensi dell’articolo 314, paragrafo 9, del regolamento (UE) n. 575/2013. |
| 0330 | **di cui: da membri appartenenti al medesimo sistema di tutela istituzionale**  La parte dei ricavi relativi a commissioni e compensi ricevuta da enti che sono membri del medesimo sistema di tutela istituzionale ai sensi dell’articolo 314, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 575/2013. |
| 0340 | **(Componente spese relative a commissioni e compensi)**  Le spese relative a commissioni e compensi sono calcolate conformemente all’articolo 314, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 575/2013. |
| 0350 | **(Spese relative a commissioni e compensi)**  Gli enti segnalano le spese relative a commissioni e compensi conformemente all’allegato V, parte 2, paragrafi da 281 a 284, delle soluzioni informatiche dell’ABE.  Le commissioni di esternalizzazione corrisposte per la fornitura di servizi finanziari, rappresentate dall’elenco delle attività di cui all’articolo 8 delle norme tecniche di regolamentazione da elaborare a norma dell’articolo 314, paragrafo 9, del regolamento (UE) n. 575/2013, nel caso in cui siano incluse, nell’ambito della disciplina contabile applicata, tra le spese amministrative, in linea con l’articolo 16 delle norme tecniche di regolamentazione menzionate, dovrebbero essere segnalate in questa riga. In questa voce dovrebbero essere incluse anche le spese derivanti da attività accessorie, come le attività informatiche necessarie per l’esecuzione di un servizio finanziario. |
| 0360 | **(di cui a membri appartenenti al medesimo sistema di tutela istituzionale)**  La parte delle spese relative a commissioni e compensi corrisposta agli enti che sono membri del medesimo sistema di tutela istituzionale conformemente all’articolo 314, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 575/2013. |
| **0370 – 0480** | 1. **Componente finanziaria (FC)** |
| 0370 | **Componente portafoglio di negoziazione**  La componente portafoglio di negoziazione è calcolata in conformità dell’articolo 314, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 575/2013. |
| 0380 | **Utile o (-) perdita netta applicabile al portafoglio di negoziazione**  L’utile o la perdita netta applicabile al portafoglio di negoziazione è calcolata come la somma di:   * utili o (-) perdite da attività e passività finanziarie possedute per negoziazione, al netto; * utili o (-) perdite risultanti dalla contabilizzazione delle operazioni di copertura, al netto, e differenze di cambio [utile o (-) perdita], al netto, relative al portafoglio di negoziazione. |
| 0390 | **Utili o (-) perdite da attività e passività finanziarie possedute per negoziazione, al netto**  Gli enti segnalano gli utili o le (-) perdite da attività e passività finanziarie possedute per negoziazione conformemente all’allegato V, parte 2, paragrafi 43 e 46, delle soluzioni informatiche dell’ABE o da attività e passività finanziarie per negoziazione conformemente all’articolo 27 della direttiva 86/635/CEE del Consiglio (BAD) ([[4]](#footnote-5)). Presentazione verticale(6). |
| 0400 | **Portafoglio di negoziazione – Utili o (-) perdite risultanti dalla contabilizzazione delle operazioni di copertura, al netto**  Gli enti segnalano gli utili o le perdite (-) risultanti dalla contabilizzazione delle operazioni di copertura, al netto, in relazione alla componente «portafoglio di negoziazione», solo in circostanze eccezionali in cui la contabilizzazione delle operazioni di copertura, calcolata in conformità dell’allegato V, parte 2, paragrafo 47, delle soluzioni informatiche dell’ABE o in conformità dell’articolo 8, paragrafo 1, lettera a), e paragrafi 6 e 8, della direttiva contabile, sia utilizzata per la copertura di attività e passività finanziarie possedute per negoziazione o di attività e passività finanziarie per negoziazione. |
| 0410 | **Portafoglio di negoziazione – Differenze di cambio [utile o (-) perdita], al netto**  Gli enti segnalano le differenze di cambio [utile o (-) perdita], al netto, solo se tali differenze, calcolate secondo quanto previsto dallo IAS 21.28, articolo 52, lettera a), o secondo quanto previsto dall’articolo 39 della BAD, derivano da attività e passività finanziarie possedute per negoziazione o da attività e passività finanziarie per negoziazione. |
| 0420 | **Componente portafoglio bancario**  La componente portafoglio bancario è calcolata conformemente all’articolo 314, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 575/2013. |
| 0430 | **Utile o (-) perdita al netto applicabile al portafoglio bancario**  L’utile o (-) perdita al netto applicabile al portafoglio bancario si calcola sommando:   * utili o (-) perdite da eliminazione contabile di attività e di passività finanziarie non valutate al *fair value* (valore equo) rilevato nell’utile (perdita) d’esercizio, al netto; * utili o (-) perdite da attività finanziarie non per negoziazione obbligatoriamente al *fair value* (valore equo) rilevato nell’utile (perdita) d’esercizio, al netto; * utili o (-) perdite da attività e passività finanziarie designate al *fair value* (valore equo) rilevato nell’utile (perdita) d’esercizio, al netto; * utili o (-) perdite risultanti dalla contabilizzazione delle operazioni di copertura, al netto, e differenze di cambio [utile o (-) perdita], al netto, relative al portafoglio bancario. |
| 0440 | **Utili o (-) perdite da eliminazione contabile di attività e di passività finanziarie non valutate al *fair value* (valore equo) rilevato nell’utile o perdita d’esercizio, al netto**  Gli enti segnalano gli utili o (-) le perdite da eliminazione contabile di attività e di passività finanziarie non valutate al *fair value* (valore equo) rilevato nell’utile o perdita d’esercizio, al netto, in conformità dell’allegato V, parte 2, paragrafo 45, delle soluzioni informatiche dell’ABE o dell’articolo 27 della BAD. Presentazione verticale(6). |
| 0450 | **Utili o (-) perdite da attività finanziarie non per negoziazione obbligatoriamente al *fair value* (valore equo) rilevato nell’utile (perdita) d’esercizio, al netto**  Gli enti segnalano gli utili o (-) le perdite da attività finanziarie non per negoziazione obbligatoriamente al *fair value* (valore equo) rilevato nell’utile (perdita) d’esercizio, al netto, in conformità dell’allegato V, parte 2, paragrafo 46, delle soluzioni informatiche dell’ABE. |
| 0460 | **Utili o (-) perdite da attività e passività finanziarie designate al *fair value* (valore equo) rilevato nell’utile (perdita) d’esercizio, al netto**  Gli enti segnalano gli utili o (-) le perdite da attività e passività finanziarie designate al *fair value* (valore equo) rilevato nell’utile (perdita) d’esercizio, al netto, in conformità dell’allegato V, parte 2, paragrafo 44, delle soluzioni informatiche dell’ABE. |
| 0470 | **Portafoglio bancario – Utili o (-) perdite risultanti dalla contabilizzazione delle operazioni di copertura, al netto**  Gli enti segnalano gli utili o le (-) perdite risultanti dalla contabilizzazione delle operazioni di copertura, al netto, conformemente all’allegato V, parte 2, paragrafo 47, delle soluzioni informatiche dell’ABE o conformemente all’articolo 8, paragrafo 1, lettera a), e paragrafi 6 e 8, della direttiva contabile, se tali utili o perdite derivano da attività e passività finanziarie detenute nel portafoglio bancario. |
| 0480 | **Portafoglio bancario – Differenze di cambio [utile o (-) perdita], al netto**  Gli enti segnalano le differenze di cambio [utile o (-) perdita], al netto, in conformità dello IAS 21.28, articolo 52, lettera a), o in conformità dell’articolo 39 della BAD, se tali differenze derivano da attività e passività finanziarie detenute nel portafoglio bancario. |

**C 16.03 Ripartizione del rischio operativo (OPR BD)**

141 j Conformemente all’articolo 314, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 575/2013, questo modello fornisce informazioni dettagliate sulle perdite, sulle spese, sugli accantonamenti e su altri effetti finanziari, derivanti da operazioni bancarie ordinarie, a causa di eventi di rischio operativo contabilizzati in tutte le voci del conto profitti e perdite. Nel caso in cui tali perdite, spese, accantonamenti e altre perdite finanziarie non siano dovuti a eventi di rischio operativo, non saranno rilevati in questo modello e saranno invece segnalati nella sezione ILDC del modello C 16.02. Le voci qui segnalate inseriscono nel modello C 16.02 il calcolo delle altre spese operative utilizzate per calcolare la SC del BI.

141 ja. Per colonna, gli enti segnalano il valore conformemente al principio contabile applicabile per ciascuno degli ultimi tre esercizi finanziari. Gli enti riesaminano periodicamente i valori contabili segnalati e, se del caso, li adeguano per riflettere l’impatto di fusioni, acquisizioni e cessioni conformemente all’articolo 315, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) n. 575/2013.

141 jb. Se un ente è soggetto alla deroga di cui all’articolo 314, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 575/2013, l’ente non include in questo modello alcun dato relativo alle linee di business di servizi bancari al dettaglio e/o di servizi bancari a carattere commerciale, in linea con le istruzioni per il modello C 16.02.

Istruzioni relative a posizioni specifiche:

|  |  |
| --- | --- |
| **Righe** | |
| 0010 | **(Interessi passivi)**  Gli enti segnalano gli interessi passivi relativi agli eventi di rischio operativo conformemente all’allegato V, parte 2, paragrafo 31, delle soluzioni informatiche dell’ABE e conformemente alle ulteriori specifiche di cui all’allegato V, parte 2, paragrafi 188, 190 e 194, punto ii), delle soluzioni informatiche dell’ABE. |
| 0020 | **(Altre spese operative)**  Gli enti segnalano le restanti altre spese operative (Altre spese operative. Altro) conformemente all’allegato V, parte 2, paragrafi 314 e 316, delle soluzioni informatiche dell’ABE, se non sono relative ad attività in leasing dovute a eventi di rischio operativo. |
| 0030 | **(Spese amministrative)**  A causa degli eventi di rischio operativo, gli enti segnalano le spese seguenti:   * spese di personale secondo quanto previsto dallo IAS 19.7; IAS 1.102, IG 6/BAD articolo 27. Presentazione verticale(8)(a) e come indicato nell’allegato V, parte 2, paragrafo 311, delle soluzioni informatiche dell’ABE; * altre spese amministrative conformemente all’allegato V, parte 2, paragrafo 208, punti da i) a x), delle soluzioni informatiche dell’ABE. * Gli enti escludono le commissioni di esternalizzazione corrisposte per la fornitura di servizi finanziari, qualora siano incluse tra le spese amministrative ai sensi della disciplina contabile applicabile. |
| 0040 | **(Deprezzamenti dovuti a eventi di rischio operativo)**  Gli enti segnalano i deprezzamenti conformemente allo IAS 1.102 e allo IAS 104 dovuti a eventi di rischio operativo, esclusi i deprezzamenti relativi ad attività in leasing. |
| 0050 | **[Accantonamenti o (-) storni di accantonamenti]**  Gli enti segnalano gli accantonamenti o (-) gli storni di accantonamenti in conformità dello IAS 37.59, articolo 84; dello IAS 1.98, lettere b), f) e g) e dell’allegato V, parte 2, paragrafo 48, punto i), e paragrafo 50, delle soluzioni informatiche dell’ABE dovuti a eventi di rischio operativo. |
| 0060 | **[Riduzione di valore o (-) storno di riduzione di valore]**  A causa degli eventi di rischio operativo, gli enti segnalano:   * la riduzione di valore o lo storno di riduzione di valore di attività finanziarie non valutate al *fair value* (valore equo) rilevato nell’utile (perdita) d’esercizio in conformità dell’allegato V, parte 2, paragrafi 51 e 53, delle soluzioni informatiche dell’ABE; * la riduzione di valore o lo storno di riduzione di valore di partecipazioni in filiazioni, joint venture e società collegate, in conformità dei paragrafi da 40 a 43 dello IAS 28.   La riduzione di valore o (-) lo storno di riduzione di valore dovuto a perdite da rischio di credito non deve essere incluso in questa riga, indipendentemente dal quadro contabile di riferimento, in quanto non è correlato a eventi di rischio operativo. |
| 0070 | (Altro)  Gli enti segnalano le restanti altre perdite dovute a eventi di rischio operativo non incluse in precedenza. |
| 0080 | **(Totale)**  È la somma degli importi delle righe da 0010 a 0070 di questo modello. |

**C 16.04 – Informazioni sulle filiazioni soggette all’articolo 314, paragrafo 3**

141 k In caso di segnalazione su base consolidata, qualora un ente sia soggetto alla deroga di cui all’articolo 314, paragrafo 3, esso fornisce informazioni sulla ILDC e sulle sue sottocomponenti per gli enti filiazioni per i quali è calcolata una ILDC separata. Deve essere fornita una riga separata per ciascun ente filiazione. I saldi intersocietari tra le filiazioni soggette alla deroga di cui all’articolo 314, paragrafo 3, e il resto del gruppo devono essere eliminati.

Istruzioni relative a posizioni specifiche:

|  |  |
| --- | --- |
| **Colonne** | |
| 0010 | **Nome del soggetto giuridico**  Il nome di ciascun soggetto giuridico |
| 0020 | **Codice LEI**  Il codice identificativo del soggetto giuridico |
| 0030 | **ILDC**  La componente interessi, contratti di leasing e dividendi (ILDC) è calcolata conformemente all’articolo 314, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 575/2013. |
| 0040 | **IC**  La componente interessi (IC) è calcolata conformemente all’articolo 314, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 575/2013. |
| 0050 | **AC**  La componente attività (AC) è calcolata in conformità dell’articolo 314, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 575/2013. |
| 0060 | **DC**  La componente dividendi (DC) è calcolata conformemente all’articolo 314, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 575/2013. |

* 1. Rischio operativo: informazioni dettagliate sulle perdite nel corso dell’ultimo anno (OPR DETAILS)
     1. Osservazioni di carattere generale

1. Il modello C 17.01 (OPR DETAILS 1) riassume le informazioni riguardanti le perdite lorde e i recuperi delle perdite registrati dall’ente nell’ultimo anno per tipologie di eventi e linee di business, secondo le definizioni riportate nella tabella 1 e nella tabella 2 della presente sezione. Il modello C 17.02 (OPR DETAILS 2) fornisce informazioni dettagliate sui principali eventi di perdita nel corso dell’ultimo anno. Dovrebbero essere rilevati solo gli eventi che determinano una perdita.

Tabella 1: tipi di eventi di rischio operativo

|  |  |
| --- | --- |
| **Categoria di tipi di eventi** | **Definizione** |
| Frode interna | Perdite dovute a frode, appropriazione indebita o elusione di leggi, regolamenti o direttive aziendali, a esclusione degli episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie, in cui sia coinvolta almeno una risorsa interna dell’ente |
| Frode esterna | Perdite dovute a frode, appropriazione indebita o elusione di leggi da parte di terzi |
| Pratiche in materia di occupazione e sicurezza sul lavoro | Perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie |
| Clientela, prodotti e prassi professionali | Perdite derivanti da inadempienze, involontarie o per negligenza, relative a obblighi professionali verso clienti specifici (inclusi i requisiti di affidabilità e di adeguatezza), ovvero dalla natura o dalle caratteristiche del prodotto |
| Danni ad attività materiali | Perdite dovute a danneggiamento o a distruzione di beni materiali per catastrofi naturali o altri eventi |
| Interruzioni dell’operatività e disfunzioni dei sistemi | Perdite dovute a interruzioni dell’operatività o a disfunzioni dei sistemi |
| Esecuzione, consegna e gestione dei processi | Perdite dovute a carenze nel trattamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché perdite dovute alle relazioni con controparti commerciali e fornitori |

Tabella 2: linee di business

|  |  |
| --- | --- |
| **Linea di business** | **Elenco delle attività** |
| Servizi finanziari per l’impresa (Corporate Finance) | Assunzione a fermo di strumenti finanziari o collocamento di strumenti finanziari sulla base di un impegno irrevocabile  Servizi connessi con l’assunzione a fermo  Consulenza in materia di investimenti  Consulenza alle imprese in materia di struttura del capitale, di strategia industriale e di questioni connesse nonché consulenza e servizi concernenti le concentrazioni e l’acquisto di imprese  Ricerca in materia di investimenti e analisi finanziaria e altre forme di consulenza generale riguardanti le operazioni relative a strumenti finanziari |
| Negoziazioni e vendite (Trading and Sales) | Negoziazione per conto proprio  Servizi di intermediazione finanziaria del tipo money broking  Ricezione e trasmissione di ordini riguardanti uno o più strumenti finanziari  Esecuzione di ordini per conto dei clienti  Collocamento di strumenti finanziari senza impegno irrevocabile  Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione |
| Intermediazione al dettaglio (Retail Brokerage)  (Attività con persone fisiche o con PMI che soddisfano i criteri di cui all’articolo 123 per la classe delle esposizioni al dettaglio) | Ricezione e trasmissione di ordini riguardanti uno o più strumenti finanziari  Esecuzione di ordini per conto dei clienti  Collocamento di strumenti finanziari senza impegno irrevocabile |
| Servizi bancari a carattere commerciale (Commercial Banking) | Raccolta di depositi o di altri fondi rimborsabili  Concessione di prestiti  Leasing finanziario  Garanzie e impegni |
| Servizi bancari al dettaglio (Retail Banking)  (Attività con persone fisiche o con PMI che soddisfano i criteri di cui all’articolo 123 per la classe delle esposizioni al dettaglio) | Raccolta di depositi o di altri fondi rimborsabili  Concessione di prestiti  Leasing finanziario  Garanzie e impegni |
| Pagamenti e regolamenti (Payment and Settlement) | Servizi di pagamento  Emissione e gestione di mezzi di pagamento |
| Gestioni fiduciarie (Agency Services) | Custodia e amministrazione di strumenti finanziari per conto dei clienti, inclusi la custodia e i servizi connessi come la gestione di contante/garanzie reali |
| Gestioni patrimoniali (Asset Management) | Gestione di portafogli  Gestione di OICVM  Altre forme di gestioni patrimoniali |
| Elementi d’impresa (Corporate Items) | Gli eventi di perdita che interessano l’intero ente e non sono elencati nelle categorie di cui sopra. |

143. Le perdite per rischio operativo che sono collegate al rischio di credito contabilizzate nell’importo dell’esposizione ponderato per il rischio di credito (eventi di rischio operativo di confine con i rischi di credito) non sono considerate né nel modello C 17.01 né nel modello C 17.02, ai sensi dell’articolo 317, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 575/2013.

144. [vuoto]

145. Per «perdita lorda» si intende una perdita, di cui all’articolo 318, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 575/2013, legata a un rischio operativo anche prima di recuperi di qualsiasi tipo, fatti salvi gli «eventi di perdita recuperata rapidamente» così come definiti di seguito.

146. Per «recupero» ai sensi dell’articolo 318, paragrafo 1, si intende uno o più eventi indipendenti, correlati all’evento di rischio operativo originario, separati tra loro in termini temporali, nel contesto dei quali l’ente riceve fondi o flussi di benefici economici da un soggetto terzo.

147. Per «eventi di perdita recuperata rapidamente» si intende gli eventi di rischio operativo che portano a perdite che sono parzialmente o totalmente recuperate entro cinque giorni lavorativi. In caso di evento di perdita recuperata rapidamente, soltanto la parte della perdita che non è recuperata interamente (ossia la perdita al netto della parte recuperata rapidamente) rientra nella definizione di perdita lorda. Di conseguenza, gli eventi di perdita che portano a perdite recuperate interamente entro cinque giorni lavorativi non rientrano nella definizione di perdita lorda, né sono inclusi nella segnalazione degli OPR DETAILS.

148. Per «data della contabilizzazione» si intende la data in cui la perdita o la riserva/l’accantonamento a fronte di una perdita dovuta al rischio operativo sono state rilevate per la prima volta nel conto profitti e perdite, ai sensi dell’articolo 317, paragrafo 4, lettera a), del regolamento (UE) n. 575/2013. Questa data segue logicamente la «data dell’evento» (ossia la data in cui l’evento di rischio operativo è avvenuto o è iniziato) e la «data di scoperta» (ossia la data in cui l’ente ha avuto conoscenza dell’evento di rischio operativo).

149. Le perdite derivanti da un evento comune di rischio operativo o da molteplici eventi collegati ad un primo evento di rischio operativo che genera eventi o perdite («root-event») sono sommate ai fini del calcolo della soglia per la segnalazione. Nel caso in cui l’importo netto totale calcolato per un periodo di 10 anni superi la soglia, le perdite e gli aggiustamenti dovrebbero essere segnalati in seguito all’impatto contabile, in conformità dell’articolo 317, paragrafo 3, lettera c), e dell’articolo 318, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 575/2013, anche se l’impatto in un particolare periodo può essere inferiore alla soglia.

150. Le cifre segnalate nel giugno del rispettivo anno sono dati provvisori, mentre i dati definitivi sono segnalati in dicembre. Di conseguenza i dati di giugno hanno un periodo di riferimento di sei mesi (vale a dire dal 1º gennaio al 30 giugno dell’anno civile) mentre i dati di dicembre hanno un periodo di riferimento di dodici mesi (vale a dire dal 1º gennaio al 31 dicembre dell’anno civile). Per i dati segnalati sia a giugno che a dicembre, per «precedenti periodi di riferimento per le segnalazioni» si intendono tutti i periodi di riferimento per le segnalazioni fino a quello che termina alla fine dell’anno civile precedente compreso.

* + 1. C 17.01: perdite e recuperi da rischio operativo per linea di business e tipologia di evento di perdita nell’ultimo anno (OPR DETAILS 1)
       1. Osservazioni di carattere generale

151 Il modello C 17.01 riassume le informazioni relative alle perdite e ai recuperi superiori alle soglie interne registrati dall’ente nell’ultimo anno per tipologie di eventi e linee di business, secondo le definizioni riportate nella tabella 1 e nella tabella 2 della presente sezione. È possibile che le perdite associate a un unico evento di perdita siano ripartite tra una pluralità di linee di business.

152. Nelle colonne sono esposte le diverse tipologie di eventi di perdita e i totali di ciascuna linea di business, insieme a una voce per memoria che indica la soglia interna minima applicata nella raccolta dei dati relativi alle perdite; qualora vi sia più di una soglia, per ciascuna linea di business sono riportate sia la soglia minima che quella massima.

153. Nelle righe sono riportate le linee di business, e all’interno di ciascuna di esse sono contenute informazioni sul numero di eventi di perdita (eventi di perdita nuovi), l’importo delle perdite lorde (eventi di perdita nuovi), il numero di eventi di perdita soggetti ad adeguamenti per perdite, gli adeguamenti per perdite relativi a precedenti periodi di riferimento, la perdita singola massima, la somma delle cinque maggiori perdite e l’importo complessivo dei recuperi (recuperi diretti e recuperi da assicurazioni e altri meccanismi di trasferimento del rischio).

154. Per le linee di business totali sono segnalati anche i dati sul numero di eventi di perdita e l’importo delle perdite lorde per alcuni intervalli sulla base di soglie prestabilite: 10 000, 20 000, 100 000 e 1 000 000. Le soglie sono fissate in euro e sono incluse a fini di comparabilità tra gli enti delle perdite segnalate; pertanto esse non si riferiscono necessariamente alle soglie minime di perdita utilizzate per la raccolta interna dei dati sulle perdite, da segnalare in un’altra sezione del modello.

154a. I recuperi delle perdite devono essere sempre segnalati con segno positivo.

* + - 1. Istruzioni relative a posizioni specifiche

|  |  |
| --- | --- |
| **Colonne** | |
| 0010-0070 | TIPOLOGIE DI EVENTI  Gli enti segnalano le perdite nelle rispettive colonne da 0010 a 0070 in base alle tipologie di eventi di perdita.  Gli enti che hanno calcolato nel dicembre 2024 il requisito di fondi propri secondo il metodo BIA possono segnalare solo nella colonna 0080 le perdite dovute a una tipologia di evento di perdita non identificata. |
| 0080 | TOTALE TIPOLOGIE DI EVENTI DI PERDITA  Nella colonna 0080, per ciascuna linea di business gli enti segnalano il «numero di eventi di perdita (eventi di perdita nuovi)» totale, l’«importo delle perdite lorde (eventi di perdita nuovi)» totale, il «numero di eventi di perdita soggetti ad adeguamenti per perdite» totale, gli «adeguamenti per perdite relativi a precedenti periodi di riferimento» totali, la «perdita singola massima», la «somma delle cinque maggiori perdite», il totale dell’«importo complessivo dei recuperi diretti» e il totale dell’«importo complessivo dei recuperi da assicurazioni e altri meccanismi di trasferimento del rischio».  A condizione che l’ente abbia individuato le tipologie di eventi di perdita per tutte le perdite, la colonna 0080 illustra la semplice aggregazione del numero degli eventi di perdita, degli importi complessivi delle perdite lorde, degli importi complessivi dei recuperi e degli «adeguamenti per perdite relativi a precedenti periodi di riferimento» riportati nelle colonne da 0010 a 0070.  La «perdita singola massima» segnalata nella colonna 0080 è la perdita singola massima all’interno di una linea di business ed è identica al massimo delle «perdite singole massime» indicate nelle colonne da 0010 a 0070, a condizione che l’ente abbia individuato le tipologie di eventi di perdita per tutte le perdite.  Come somma delle cinque maggiori perdite, nella colonna 0080 è segnalata la somma delle cinque maggiori perdite all’interno della corrispondente linea di business. |
| 0090-0100 | VOCE PER MEMORIA: SOGLIA APPLICATA NELLA RACCOLTA DI DATI  Gli enti segnalano nelle colonne 0090 e 0100 le soglie minime di perdita già definite e applicate alla raccolta di dati interni sulle perdite.  Se applica una sola soglia in ciascuna linea di business, l’ente compila soltanto la colonna 0090.  Se applica soglie differenti all’interno della medesima linea di business, segnala anche la soglia massima applicabile (colonna 0100). |

|  |  |
| --- | --- |
| **Righe** | |
| 0010-0880 | LINEE DI BUSINESS: SERVIZI FINANZIARI PER L’IMPRESA (CORPORATE FINANCE), NEGOZIAZIONI E VENDITE (TRADING AND SALES), INTERMEDIAZIONE AL DETTAGLIO (RETAIL BROKERAGE), SERVIZI BANCARI A CARATTERE COMMERCIALE (COMMERCIAL BANKING), SERVIZI BANCARI AL DETTAGLIO (RETAIL BANKING), PAGAMENTI E REGOLAMENTI (PAYMENT AND SETTLEMENT), GESTIONI FIDUCIARIE (AGENCY SERVICES), GESTIONI PATRIMONIALI (ASSET MANAGEMENT), ELEMENTI D’IMPRESA (CORPORATE ITEMS)  Per ciascuna tipologia di evento di perdita e linea di business, l’ente segnala le seguenti informazioni in base alle soglie interne: il «numero di eventi di perdita (eventi di perdita nuovi)», l’«importo delle perdite lorde (eventi di perdita nuovi)», il «numero di eventi di perdita soggetti ad adeguamenti per perdite», gli «adeguamenti per perdite relativi a precedenti periodi di riferimento», la «perdita singola massima», la «somma delle cinque maggiori perdite», l’«importo complessivo dei recuperi diretti» e l’«importo complessivo dei recuperi da assicurazioni e altri meccanismi di trasferimento del rischio».  Nel caso di un evento di perdita che riguardi più di una linea di business, l’«importo delle perdite lorde» è distribuito tra tutte le linee di business interessate.  Gli enti che hanno calcolato nel dicembre 2024 il requisito di fondi propri secondo il metodo BIA possono segnalare solo nelle righe 0910-0980 le perdite relative a una linea di business non identificata. |
| 0010, 0110, 0210, 0310, 0410, 0510, 0610, 0710, 0810 | Numero di eventi di perdita (eventi di perdita nuovi)  Il numero di eventi di perdita è il numero di eventi di perdita per cui sono state contabilizzate perdite lorde nel periodo di riferimento per le segnalazioni.  Il numero di eventi di perdita fa riferimento a «eventi nuovi», vale a dire eventi di rischio operativo:   1. «contabilizzati per la prima volta» nel periodo di riferimento per le segnalazioni; o 2. «contabilizzati per la prima volta» in un precedente periodo di riferimento per le segnalazioni, se l’evento di perdita non era stato incluso in nessuna precedente segnalazione ai fini di vigilanza, per esempio perché è stato identificato come evento di perdita dovuto al rischio operativo solo nell’attuale periodo di riferimento per le segnalazioni o perché la perdita accumulata imputabile a tale evento di perdita (ossia la perdita originaria più/meno tutti gli adeguamenti per perdite effettuati nei precedenti periodi di riferimento per le segnalazioni) ha superato la soglia per la raccolta di dati interni soltanto nell’attuale periodo di riferimento per le segnalazioni.   Gli «eventi di perdita nuovi» non comprendono gli eventi di perdita «contabilizzati per la prima volta» in un precedente periodo di riferimento per le segnalazioni già inclusi in precedenti segnalazioni ai fini di vigilanza. |
| 0020, 0120, 0220, 0320, 0420, 0520, 0620, 0720, 0820 | Importo delle perdite lorde (eventi di perdita nuovi)  L’importo delle perdite lorde è l’importo delle perdite lorde riferito agli eventi di perdita dovuti al rischio operativo, conformemente all’articolo 318, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 575/2013. Tutte le perdite connesse a un singolo evento di perdita che sono contabilizzate nel periodo di riferimento per le segnalazioni sono sommate e considerate come le perdite lorde per tale evento di perdita nel periodo di riferimento per le segnalazioni in questione.  L’importo delle perdite lorde segnalato si riferisce agli «eventi di perdita nuovi» di cui alla riga precedente della presente tabella. Per gli eventi di perdita «contabilizzati per la prima volta» in un precedente periodo di riferimento per le segnalazioni non inclusi in nessuna precedente segnalazione ai fini di vigilanza, la perdita totale accumulata fino alla data di riferimento per le segnalazioni (ossia la perdita originaria più/meno tutti gli adeguamenti per perdite effettuati nei precedenti periodi di riferimento per le segnalazioni) è indicata come perdita lorda alla data di riferimento per le segnalazioni.  Gli importi da segnalare non tengono conto dei recuperi ottenuti. |
| 0030, 0130, 0230, 0330, 0430, 0530, 0630, 0730, 0830 | Numero di eventi di perdita soggetti ad adeguamenti per perdite  Il numero degli eventi di perdita soggetti ad adeguamenti per perdite è il numero di eventi di perdita dovuti al rischio operativo «contabilizzati per la prima volta» in precedenti periodi di riferimento per le segnalazioni e già inclusi nelle precedenti segnalazioni, in relazione ai quali sono stati effettuati adeguamenti per perdite nell’attuale periodo di riferimento per le segnalazioni.  Se per un evento di perdita è stato effettuato più di un adeguamento per perdite nel periodo di riferimento per le segnalazioni, la somma di tali adeguamenti per perdite è considerata come un unico adeguamento nel periodo in questione. |
| 0040, 0140, 0240, 0340, 0440, 0540, 0640, 0740, 0840 | Adeguamenti per perdite relativi a precedenti periodi di riferimento  Gli adeguamenti per perdite relativi a precedenti periodi di riferimento sono pari alla somma dei seguenti elementi (positivi o negativi):   1. gli importi delle perdite lorde riferiti agli adeguamenti positivi per perdite effettuati nel periodo di riferimento per le segnalazioni (ad esempio aumento degli accantonamenti, eventi di perdita collegati, ulteriori regolamenti) per eventi di rischio operativo «contabilizzati per la prima volta» e segnalati in precedenti periodi di riferimento per le segnalazioni; 2. gli importi delle perdite lorde riferiti agli adeguamenti negativi per perdite effettuati nel periodo di riferimento per le segnalazioni (ad esempio dovuti alla diminuzione degli accantonamenti) per eventi di perdita dovuti al rischio operativo «contabilizzati per la prima volta» e segnalati in precedenti periodi di riferimento per le segnalazioni.   Se per un evento di perdita è stato effettuato più di un adeguamento per perdite nel periodo di riferimento per le segnalazioni, sono sommati tutti gli importi di tali adeguamenti per perdite, tenendo conto del segno (positivo o negativo) degli adeguamenti stessi. Questa somma è considerata come l’adeguamento per perdite per tale evento nel periodo di riferimento per le segnalazioni in questione.  Se, a causa di un adeguamento per perdite negativo, l’importo delle perdite adeguato imputabile a un evento di perdita scende al di sotto della soglia per la raccolta di dati interni dell’ente, l’ente segnala l’importo complessivo delle perdite per tale evento di perdita accumulate fino all’ultima volta in cui l’evento è stato segnalato ad una data di riferimento di dicembre (ossia la perdita originaria più/meno tutti gli adeguamenti per perdite effettuati nei precedenti periodi di riferimento per le segnalazioni) con un segno negativo anziché l’importo dell’adeguamento per perdite negativo stesso.  Gli importi da segnalare non tengono conto dei recuperi ottenuti. |
| 0050, 0150, 0250, 0350, 0450, 0550, 0650, 0750, 0850 | Perdita singola massima  La perdita singola massima è l’importo maggiore tra:   1. l’importo maggiore delle perdite lorde relativo a un evento di perdita segnalato per la prima volta nel periodo di riferimento per le segnalazioni e 2. l’importo positivo maggiore degli adeguamenti per perdite (di cui alle precedenti righe 0040, 0140, …, 0840) relativo a un evento di perdita segnalato per la prima volta in un precedente periodo di riferimento per le segnalazioni.   Gli importi da segnalare non tengono conto dei recuperi ottenuti. |
| 0060, 0160, 0260, 0360, 0460, 0560, 0660, 0760, 0860 | Somma delle cinque maggiori perdite  La somma delle cinque maggiori perdite è la somma dei cinque maggiori importi tra:   1. gli importi delle perdite lorde per eventi di perdita segnalati per la prima volta nel periodo di riferimento per le segnalazioni e 2. gli importi positivi degli adeguamenti per perdite (come definiti per le precedenti righe 0040, 0140, …, 0840) relativi ad eventi di perdita segnalati per la prima volta in un precedente periodo di riferimento per le segnalazioni. L’importo che può configurarsi come uno dei cinque maggiori è l’importo dell’adeguamento per perdite stesso, non la perdita totale associata al rispettivo evento di perdita prima o dopo l’adeguamento per perdite.   Gli importi da segnalare non tengono conto dei recuperi ottenuti. |
| 0070, 0170, 0270, 0370, 0470, 0570, 0670, 0770, 0870 | Importo complessivo dei recuperi diretti  I recuperi diretti sono tutti i recuperi ottenuti, ad eccezione di quelli soggetti all’assicurazione di cui alla riga successiva di questa tabella.  L’importo complessivo dei recuperi diretti è la somma di tutti i recuperi diretti e degli adeguamenti ai recuperi diretti contabilizzati nel periodo di riferimento e riferiti a eventi di perdita dovuti al rischio operativo contabilizzati per la prima volta nel periodo di riferimento per le segnalazioni o in precedenti periodi di riferimento per le segnalazioni. |
| 0080, 0180, 0280, 0380, 0480, 0580, 0680, 0780, 0880 | Importo complessivo dei recuperi da assicurazioni  I recuperi da assicurazioni sono i recuperi di cui all’articolo 317, paragrafo 1, e all’articolo 318 del regolamento (UE) n. 575/2013.  L’importo complessivo dei recuperi da assicurazioni è la somma di tutti i recuperi da assicurazioni e degli adeguamenti a tali recuperi contabilizzati nel periodo di riferimento e riferiti a eventi di perdita dovuti al rischio operativo contabilizzati per la prima volta nel periodo di riferimento per le segnalazioni o in precedenti periodi di riferimento per le segnalazioni. |
| 0910-0980 | LINEE DI BUSINESS TOTALI  Per ciascuna tipologia di evento di perdita (colonne da 0010 a 0080) devono essere segnalate le informazioni relative alle linee di business totali. |
| 0910-0914 | Numero di eventi di perdita  Alla riga 0910 è indicato il numero degli eventi di perdita superiori alla soglia interna ripartiti per tipologia di evento di perdita nelle linee di business totali. Questo valore può essere minore dell’aggregazione del numero di eventi di perdita per linee di business, perché gli eventi di perdita con impatti multipli (impatti su più linee di business) sono considerati un evento unico. Può essere più elevato se un ente che ha calcolato nel dicembre 2024 i requisiti di fondi propri conformemente al metodo BIA non è in grado di individuare per ogni caso la linea di business interessata (o le linee di business interessate) dalla perdita.  Alle righe 0911-0914 è indicato il numero di eventi di perdita il cui importo delle perdite lorde rientra negli intervalli definiti nelle righe pertinenti del modello.  Se l’ente ha assegnato tutte le sue perdite ad una linea di business o ha individuato le tipologie di eventi di perdita per tutte le perdite, per la colonna 0080 si applicano le disposizioni seguenti, a seconda dei casi:   * il numero totale di eventi di perdita segnalati alle righe da 0910 a 0914 è uguale all’aggregazione orizzontale del numero di eventi di perdita di cui alla riga corrispondente, dato che quei valori tengono già conto degli eventi di perdita con impatti su più linee di business come se fossero un evento di perdita unico; * l’importo segnalato alla colonna 0080, riga 0910 non è necessariamente uguale all’aggregazione verticale del numero di eventi di perdita di cui alla colonna 0080, considerato che un evento di perdita può avere impatti su più linee di business simultaneamente. |
| 0920-0924 | Importo delle perdite lorde (eventi di perdita nuovi)  Se l’ente ha assegnato tutte le sue perdite ad una linea di business, l’importo delle perdite lorde (eventi di perdita nuovi) segnalato nella riga 0920 è la semplice aggregazione degli importi delle perdite lorde degli eventi di perdita nuovi per ciascuna linea di business.  Alle righe 0921-0924 è indicato l’importo delle perdite lorde per eventi di perdita il cui importo delle perdite lorde rientra negli intervalli definiti nelle righe pertinenti. |
| 0930, 0935, 0936 | Numero di eventi di perdita soggetti ad adeguamenti per perdite  Alla riga 0930 è indicato il totale del numero di eventi di perdita soggetti ad adeguamenti per perdite di cui alle righe 0030, 0130,..., 0830. Questo valore può essere minore dell’aggregazione del numero di eventi di perdita soggetti ad adeguamenti per perdite per linee di business, perché gli eventi di perdita con impatti multipli (impatti su più linee di business) sono considerati un evento unico. Può essere più elevato se un ente che ha calcolato nel dicembre 2024 i requisiti di fondi propri conformemente al metodo BIA non è in grado di individuare per ogni caso la linea di business interessata (o le linee di business interessate) dalla perdita.  Il numero di eventi di perdita soggetti ad adeguamenti per perdite è ripartito tra il numero di eventi di perdita per i quali è stato effettuato un adeguamento per perdite positivo nel periodo di riferimento per le segnalazioni e il numero di eventi di perdita per i quali è stato effettuato un adeguamento per perdite negativo nel periodo di riferimento per le segnalazioni (tutti indicati con il segno positivo). |
| 0940, 0945, 0946 | Adeguamenti per perdite relativi a precedenti periodi di riferimento  Alla riga 0940 è indicato il totale degli adeguamenti per perdite relativi a precedenti periodi di riferimento per linea di business (di cui alle righe 0040, 0140,..., 0840). Se l’ente ha assegnato tutte le sue perdite ad una linea di business, l’importo segnalato alla riga 0940 è la semplice aggregazione degli adeguamenti per perdite relativi a precedenti periodi di riferimento segnalati per le diverse linee di business.  L’importo degli adeguamenti per perdite è ripartito tra l’importo relativo a eventi di perdita per i quali è stato effettuato un adeguamento per perdite positivo nel periodo di riferimento per le segnalazioni (riga 0945, segnalato come cifra positiva) e l’importo relativo a eventi di perdita per i quali è stato effettuato un adeguamento per perdite negativo nel periodo di riferimento per le segnalazioni (riga 0946, segnalato come cifra negativa). Se, a causa di un adeguamento per perdite negativo, l’importo delle perdite adeguato imputabile a un evento di perdita scende al di sotto della soglia per la raccolta di dati interni dell’ente, l’ente segnala l’importo complessivo delle perdite per tale evento di perdita accumulate fino all’ultima volta in cui l’evento di perdita è stato segnalato ad una data di riferimento di dicembre (ossia la perdita originaria più/meno tutti gli adeguamenti per perdite effettuati nei precedenti periodi di riferimento per le segnalazioni) con un segno negativo alla riga 0946 anziché l’importo dell’adeguamento per perdite negativo stesso. |
| 0950 | Perdita singola massima  Se l’ente ha assegnato tutte le sue perdite ad una linea di business elencata, la perdita singola massima è la perdita massima superiore alla soglia interna per ciascuna tipologia di evento di perdita considerate tutte le linee di business. Se un evento di perdita ha impatti su più linee di business, questi valori possono essere maggiori della perdita singola massima registrata in ciascuna linea di business.  Se l’ente ha assegnato tutte le sue perdite ad una linea di business elencata o ha individuato le tipologie di eventi di perdita per tutte le perdite, per la colonna 0080 si applicano le disposizioni seguenti:   * la perdita singola massima segnalata è pari al più elevato tra i valori riportati nelle colonne 0010-0070 di questa riga; * se vi sono eventi di perdita con impatti su più linee di business, l’importo segnalato alla {r0950, c0080} può essere più elevato degli importi della «perdita singola massima» per linea di business segnalati in altre righe della colonna 0080. |
| 0960 | Somma delle cinque maggiori perdite  È segnalata la somma delle cinque maggiori perdite lorde per ciascuna tipologia di evento di perdita considerate tutte le linee di business. Questa somma può essere maggiore della somma massima delle cinque maggiori perdite registrate in ciascuna linea di business e deve essere segnalata a prescindere dal numero delle perdite.  Se l’ente ha assegnato tutte le sue perdite ad una linea di business elencata e ha individuato le tipologie di eventi di perdita per tutte le perdite, nella colonna 0080 la somma delle cinque maggiori perdite è la somma delle cinque maggiori perdite dell’intera matrice; ciò significa che questo importo non necessariamente è uguale al valore massimo della «somma delle cinque maggiori perdite» di cui alla riga 0960 o al valore massimo della «somma delle cinque maggiori perdite» di cui alla colonna 0080. |
| 0970 | Importo complessivo dei recuperi diretti  Se l’ente ha assegnato tutte le sue perdite ad una linea di business elencata, l’importo complessivo dei recuperi diretti è la semplice aggregazione dell’importo complessivo dei recuperi diretti di ciascuna linea di business. |
| 0980 | Importo complessivo dei recuperi da assicurazioni  Se l’ente ha assegnato tutte le sue perdite ad una linea di business elencata, l’importo complessivo dei recuperi da assicurazioni è la semplice aggregazione degli importi complessivi dei recuperi da assicurazioni per ciascuna linea di business. |

* + 1. C 17.02: rischio operativo: informazioni dettagliate sui principali eventi di perdita nel corso dell’ultimo anno (OPR DETAILS 2)
       1. Osservazioni di carattere generale

155. Nel modello C 17.02 sono fornite informazioni sui singoli eventi di perdita (una riga per ciascun evento di perdita).

156. Le informazioni segnalate in questo modello fanno riferimento a «eventi di perdita nuovi», vale a dire eventi di rischio operativo:

1. «contabilizzati per la prima volta» nel periodo di riferimento per le segnalazioni; o
2. «contabilizzati per la prima volta» in un precedente periodo di riferimento per le segnalazioni, se l’evento di perdita non era stato incluso in nessuna precedente segnalazione ai fini di vigilanza, per esempio perché è stato identificato come evento di perdita dovuto al rischio operativo solo nell’attuale periodo di riferimento per le segnalazioni o perché la perdita accumulata imputabile a tale evento di perdita (ossia la perdita originaria più/meno tutti gli adeguamenti per perdite effettuati nei precedenti periodi di riferimento per le segnalazioni) ha superato la soglia per la raccolta di dati interni soltanto nell’attuale periodo di riferimento per le segnalazioni.

157. Sono segnalati soltanto gli eventi di perdita che comportano una perdita lorda pari o superiore a 100 000 EUR.

Tenuto conto di tale soglia:

1. sono indicati nel modello l’evento maggiore per ciascuna tipologia di evento, a condizione che l’ente abbia individuato le tipologie di eventi di perdita e
2. almeno i dieci maggiori eventi rimanenti per importo della perdita lorda, a prescindere dal fatto che sia stata o meno individuata la tipologia di evento.
3. Gli eventi di perdita sono classificati sulla base delle perdite lorde loro imputate.
4. Ciascun evento di perdita è considerato solo una volta.
   * + 1. Istruzioni relative a posizioni specifiche

|  |  |
| --- | --- |
| **Colonne** | |
| 0010 | ID dell’evento  L’ID dell’evento è un identificatore di riga ed è unico per ciascuna riga del modello.  Gli enti utilizzano l’ID interno, ove disponibile, altrimenti riportano gli ID in ordine numerico: 1, 2, 3 ecc. |
| 0020 | Data della contabilizzazione  Per data della contabilizzazione si intende la data in cui la perdita o la riserva/l’accantonamento a fronte di una perdita dovuta al rischio operativo sono state rilevate per la prima volta nel conto profitti e perdite. |
| 0030 | Data dell’evento  La data dell’evento è la data in cui è avvenuto o ha avuto inizio l’evento di perdita dovuto al rischio operativo. |
| 0040 | Data di scoperta  La data di scoperta è la data in cui l’ente ha avuto conoscenza dell’evento di perdita dovuto al rischio operativo. |
| 0050 | Tipologie di eventi di perdita  Tipologie di eventi di perdita definite nella tabella 1 del presente allegato, sezione 4.2.1. |
| 0060 | Perdita lorda  Perdita lorda relativa all’evento di perdita di cui alle righe 0020, 0120 ecc. del modello C 17.01. |
| 0070 | Perdita lorda al netto dei recuperi diretti  Perdita lorda relativa all’evento di perdita di cui alle righe 0020, 0120 ecc. del modello C 17.01 al netto dei recuperi diretti riferiti a tale evento di perdita. |
| 0080 - 0160 | Perdita lorda per linea di business  La perdita lorda segnalata alla colonna 0060 è assegnata alle pertinenti linee di business di cui alla tabella 2, sezione 4.2.1. |
| 0170 | Nome del soggetto giuridico  Nome del soggetto giuridico quale segnalato alla colonna 0011 del modello C 06.02 in cui si è verificata la perdita (o la quota di perdita più elevata, se sono stati interessati più soggetti). |
| 0181 | Codice  Codice del soggetto giuridico quale segnalato alla colonna 0021 del modello C 06.02 in cui si è verificata la perdita (o la quota di perdita più elevata, se sono stati interessati più soggetti). |
| 0185 | TIPO DI CODICE  L’ente identifica il tipo di codice segnalato nella colonna 0181 come «codice LEI» o «codice non-LEI», anche in linea con la colonna 0026 del C 06.02. Indicare sempre il tipo di codice. |
| 0190 | Unità operativa  Unità operativa o divisione dell’ente in cui si è verificata la perdita (o la quota di perdita più elevata, se sono state interessate più unità operative o divisioni). |
| 0200 | Descrizione  Descrizione dell’evento di perdita, se necessario facendo ricorso a generalizzazioni e all’anonimizzazione, comprendente come minimo informazioni sull’evento di perdita stesso e sulle sue determinanti o sulle sue cause, se note. |

1. () [Norme tecniche di attuazione sulle modifiche delle segnalazioni a fini di vigilanza relative a CRR3/CRD6 nella fase 1 | Autorità bancaria europea](https://www.eba.europa.eu/activities/single-rulebook/regulatory-activities/supervisory-reporting/implementing-technical-standards-supervisory-reporting-changes-related-crr3crd6-step-1). [↑](#footnote-ref-2)
2. () «IFRS»: *International Financial Reporting Standards* di cui all’articolo 2 del regolamento (CE) n. 1606/2002. [↑](#footnote-ref-3)
3. () «nGAAP»: *National Generally Accepted Accounting Principles* (principi contabili generalmente accettati a livello nazionale), ossia le discipline contabili nazionali definite in conformità della direttiva 86/635/CEE del Consiglio. [↑](#footnote-ref-4)
4. () Direttiva 86/635/CEE del Consiglio, dell’8 dicembre 1986, relativa ai conti annuali e ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari (GU L 372 del 31.12.1986, pag. 1). [↑](#footnote-ref-5)